



CESENA



EMERGENZA CORONAVIRUS

Di Cesena e Gatteo i nuovi due morti tra le persone infettate dal Covid 19

Non ce l'ha fatta la donna arrivata al Bufalini dalla San Lorenzino
Molte terze medie in quarantena

CESENA

Sale ancora di 2 il numero delle vittime nel cesenate tra gli infettati da Coronavirus. Oggi pomeriggio (partendo dall'obitorio del Bufalini) verrà sepolto a San Giovanni in Compito il 70enne savignanese morto in Pronto Soccorso a poca distanza temporale dal tampone eseguito al drive-through assieme alla moglie. Alla cerimonia non potrà presenziare la consorte, in quarantena perché infettata dal Covid-19.

Sempre questo pomeriggio saranno celebrate le esequie di una 88enne cesenate. E' tra le 5 infettate alla casa di cura San Lorenzino che sono state trasferite al Bufalini. Una situazione particolare la sua: "raggiunta" dal coronavirus mentre era in attesa di pacer-maker. Le esequie si terranno alle 15 nella parrocchia di Case Finali. Quindi il feretro verrà trasferito al crematorio di Tipano. Restano al Bufalini gli altri 4 pazienti della casa di cura San Lorenzino trasferiti dopo il contagio. Virus che pare poter essersi insinuato anche nell'altra clinica cittadina (la Ma-

latesta Novello) che in queste ore attende i risultati di alcuni tamponi su casi più che sospetti.

La seconda persona deceduta nell'area cesenate è anche l'unica ad essere finita nei conteggi ufficiali di ieri. Si tratta di una 76enne di Gatteo che era ricoverata all'ospedale Santa Maria delle Croci di Ravenna. Una giornata particolarmente pesante dal punto di vista del Covid-19 ieri per Gatteo. Lunedì il Comune era già stato chiuso per sanificazioni dopo un primo caso di contagio tra i dipendenti. Ieri il secondo giro di tamponi con altri 2 casi positivi. Dunque anche oggi palazzo comunale resterà chiuso per sanificazioni e le quarantene necessarie limiteranno i servizi ancora per molti giorni.

Ieri è stata una giornata particolare anche nelle scuole medie. Tre le classi terze finite in quarantena per una positività accertata. Alla Anna Frank di S. Egidio, alla Media di Gambettola ed alla Zappi di Mercato Saraceno (dove comunque tutta la scuola era già chiusa per la positività di un professore). Sempre sul fronte scuo-



BLOCCO INFORMATICO

Per questo i nuovi contagiati risultano solo 18
In isolamento anche una sezione d'asilo al Sacro Cuore

le in isolamento per un contagio anche una sezione della Scuola dell'Infanzia del Sacro Cuore a Cesena.

I numeri ufficializzati da Ausl e Regione ieri sul fronte dei nuovi contagiati erano bassi. Ma solamente a causa di un blocco telematico che ha impedito la corretta comunicazione. Oggi le nuove ufficialità di malattia saranno

dunque molto alte ma "drogate" dal recupero dei dati rimasti bloccati. Il +18 è formato da 11 persone con sintomi. Si tratta di 8 maschi e 10 femmine. Residenti in 11 casi nel comune di Cesena, uno Gambettola, 3 Gatteo, ed uno a testa per Mercato Saraceno e San Mauro Pascoli. Uno dei tamponi fatti al Bufalini era di un residente fuori provincia.

Stefano Spinelli (Fratelli d'Italia) «Aiutate anche le scuole paritarie»

Appello nella pandemia durante la didattica integrata



Stefano Spinelli

CESENA

«L'emergenza sanitaria smaschera promesse e luoghi comuni» dice Stefano Spinelli di Fratelli d'Italia.

«Ad oggi, tutte le superiori sono a casa con la famosa Dad (didattica a distanza ora diventata Did (didattica integrata digitale, così chiamata forse perché i ragazzi a turno frequentano solo un giorno alla settimana).

Gli asili, materne e primarie per ora reggono, anche grazie all'attenzione e dedizione del personale e delle scuole. Ma c'è una grossa disparità tra scuole comunali-statali e scuole paritarie, che pure contribuiscono allo stesso servizio scolastico pubblico. La disparità aumenta nell'emergen-

za. Il Comune di Cesena, bontà sua, dopo aver ridotto, con promessa elettorale, le rette per le scuole per l'infanzia comunali e statali (che non arrivano a coprire il 50% della domanda attuale), poi nell'emergenza ha sostenuto le famiglie con bambini iscritti a nidi comunali e a scuole d'infanzia comunali e statali, non facendo loro sostenere la spesa relativa alle settimane non fre-

quentate a causa dell'improvvisa chiusura dei servizi.

Nulla è stato previsto per le scuole parificate, né con riferimento alla riduzione delle rette prima del Covid19, né per gli aiuti legati all'emergenza sanitaria. In sostanza, per il sindaco esistono famiglie di serie A da aiutare e famiglie di serie B da ignorare. Eppure alcuni Comuni, come quello di Monza o di Grosseto, o anche Ravenna, sono intervenuti con l'innalzamento di contributi alle famiglie, o con rimborsi parziali delle spese sostenute anche per la frequenza di scuole dell'infanzia paritaria e private.

Allora, ricordo a Lattuca una sua ben precisa promessa elettorale, fatta a Palazzo del Capitano, parlando della riduzione delle rette per le materne: «Vogliamo renderle gratuite per tutti, perché tutta la città deve avvertire un pezzetto di responsabilità per quei bambini».

Risultati del tampone in un quarto d'ora: arrivano i test rapidi

In distribuzione da parte della Regione il primo milione del "nuovo tipo"

CESENA

Sapere se si è positivi al Covid-19 in un quarto d'ora dall'effettuazione del tampone. La lotta al Coronavirus in Emilia-Romagna può contare su un nuovo strumento: è iniziata, e sarà terminata per la maggior parte della dotazione entro la fine della prossima settimana, la distribuzione di quasi un milione di tamponi antigenici rapidi, capaci di fornire un risultato in circa 15 minuti. Ed è solo il primo lotto di una fornitura complessiva che si avvicina ai 2 milioni di test. L'obiettivo è riuscire a circoscrivere, e quindi contenere, in maniera ancora più efficace e veloce la diffusione del

contagio: tra gli usi previsti ci saranno i controlli sui contatti stretti dei positivi per la chiusura, dopo 10 giorni, della quarantena, gli screening a scuola in caso di una positività, i controlli sui pazienti che accedono al Pronto Soccorso; e ancora, nelle strutture socio-sanitarie come le Cra, per lo screening periodico di operatori e ospiti e per i visitatori, oltre che per indagini epidemiologiche sulle categorie professionali o le fasce d'età più a rischio. Inoltre, per i test sui viaggiatori in arrivo all'aeroporto Marconi di Bologna. Anche il Patto per il lavoro sarà coinvolto in questa grande campagna di controllo: 250.000 tamponi rapidi saranno infatti forniti ai datori di lavoro sottoscrittori dell'accordo con la Regione, che avranno la possibilità di far svolgere il test a proprio carico, per le spese di esecuzione, nelle strutture sanitarie accreditate.